GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — SABATO 23 NOVEMBRE — NUM. 278

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Ufficio di Questura

Sino a nuova disposizione i biglietti d'accesso alle Tribune riservate nell'aula del Senato del Regno, rilasciati nella 3ª scorsa Sessione, contineueranno ad esser valevoli per la 4ª Sessione della XVI Legislatura.

Roma, 19 novembre 1889.

D'ordine
Il Direttore degli Uffici di Questura
N. LATTES.

MINISTERO DELL'INTERNO

La seduta Reale per l'inaugurazione della quarta Sessione della XVI Legislatura del Parlamento avrà luogo il 25 corrente, alle ore 11 ant nella grand'aula del palazzo di Montecitorio.

Si notifica agli onorevoli signori Senatori e Deputati che dagli Uffici di Questura del Senato e della Camera dei Deputati saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti d'ingresso nell'aula del palazzo di Montecitorio, nella quale sarà inaugurata da S. M. il Re la quarta Sessione della XVI Legislatura.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMMDXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda del Comitato fondatore della Pia Isti-

tuzione denominata Cura Climatica in Cremona, per ottenere che l'Opera sia eretta in corpo morale ed approvato il corrispondente statuto organico;

Visto detto statuto organico;

Vista la deliberazione 21 agosto 1889 della Giunta provinciale amministrativa; e ritenuto che la Pia Istituzione provvede al suo scopo con le rendite del proprio patrimonio il quale ascende a lire 6451, col prodotto delle azioni degli oblatori e colle elargizioni del Comune, della Congregazione di carità e degli Istituti di credito locali;

Vista la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Opera Pia denominata Cura Climatica in Cremona è eretta in corpo morale.

Art. 2.

È approvato il suo statuto organico in data 30 giugno 1889, composto di sedici articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDXXIX** *Serie 3ª, (parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda della Giunta municipale di Calcio (Bergamo) per ottenere la costituzione in ente morale della donazione fatta al Comune dal cav. ing. Girolamo Silvestri in lire 500 annue di rendita per sussidio di baliatico a vantaggio dei poveri fanciulli legittimi le cui madri sieno impotenti ad allattarli.

Visto l'atto pubblico di donazione del 3 febbraio 1889;

Visto lo Statuto organico della nuova Opera Pia, del quale si chiede pure la Sovrana approvazione;

Visto il voto dell'autorità tutoria;

Vista la legge 3 agosto 1862 ed il relativo regolamento del 27 novembre dello stesso anno sulle Opere Pie, non che la legge del 5 giugno 1850 per l'accettazione di beni da parte dei corpi morali;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Pio Istituto Silvestri è eretto in ente morale con autorizzazione ad accettare il relativo patrimonio.

Art. 2. È approvato l'analogo Statuto organico in data 9 febbraio 1889 composto di 16 articoli, il quale sarà visto, e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDXXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il rapporto del Prefetto della provincia di Roma, col quale, in seguito a voto favorevole della Giunta provinciale amministrativa, ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Università dei Vaccinari in Roma, pel fatto che la medesima, non ostante ripetuti eccitamenti, non ha provveduto alla compilazione del regolamento interno, non ha reso i conti della gestione tenuta, nè formato il bilancio per l'anno corrente;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Università dei Vaccinari in Roma è sciolta, e la temporanea gestione della stessa è affidata ad un R. Commissario straordinario da nominarsi dal Prefetto di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDXXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli atti relativi alla Congregazione di Carità di Narbolia (Cagliari), dai quali risulta che per fatto dei componenti quella Amministrazione il patrimonio della dipendente Opera Pia Manca si trova gravemente compromesso;

Visto il voto dell'Autorità tutoria in data 15 maggio corrente anno per lo scioglimento della predetta Congregazione;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di Carità di Narbolia è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un Commissario straordinario da nominarsi dal Prefetto della provincia, con l'incarico di provvedere al riordinamento della Amministrazione della dipendente Opera Pia Manca entro il termine più breve e di fare tutti gli atti necessari pel ricupero del patrimonio della Opera Pia medesima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDXXXII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli atti relativi alla Congregazione di Carità di Montopoli in Sabina (Perugia), dai quali risulta che, per fatto dei componenti quella Amministrazione, le Opere Pie da essa dipendenti giaciono nel più completo abbandono;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa in data 20 luglio 1889, per lo scioglimento della predetta Congregazione di Carità;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862, N. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di Carità di Montopoli in Sabina è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto della Provincia, con l'incarico di provvedere al riordinamento della medesima entro il termine più breve, e di fare tutti gli atti che occorrono pel ricupero del patrimonio delle dipendenti Opere Pie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDXXXIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduti gli atti relativi alla proposta di scioglimento della Congregazione di Carità di Caivano (Napoli), la quale, malgrado ripetuti inviti, si è ricusata di provvedere nello interesse della Pia azienda;

Veduta la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa in data 4 agosto ultimo;

Veduto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di Carità di Caivano è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un Commissario straordinario, da nominarsi dal Prefetto di Napoli, con incarico di provvedere al riordinamento dell'Amministrazione nel termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

IL MINISTRO

di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888 N. 5252 (Serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data dell'8 marzo 1888, col quale sono regolati i divieti d'esportazione dei vegetali dai comuni infetti, o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nei comuni di Condofuri e Trisilico, in provincia di Reggio Calabria, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche approvato con Regio decreto del 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª), sono estese ai comuni di Condofuri e Trisilico, in provincia di Reggio Calabria.

Il prefetto della provincia di Reggio Calabria, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 20 novembre 1889.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

NOMINE. PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto ministeriale del 14 novembre 1889:

Alvigi Nicola, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Avellino, è applicato temporaneamente alla Regia procura presso il Tribunale di Napoli.

Con R. decreti del 17 novembre 1889:

Triani, cav. Luigi, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Parma, è nominato consigliere della Corte d'appello di Parma, coll'annuo stipendio di lire 6,000.

Stella cav. Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Vercelli, è nominato consigliere della Corte d'appello di Brescia con l'annuo stipendio di lire 6,000.

Adani cav. Emilio, presidente del Tribunale civile e correzionale di Acqui, é nominato consigliere della Corte d'appello di Genova, con l'annuo stipendio di lire 6,000.

Arriola cav. Michele, presidente del Tribunale civile e correzionale di Lagonegro, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, con l'annuo stipendio di lire 6,000.

Solimene cav. Oreste, presidente del Tribunale civile e correzionale di Reggio Emilia, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza con l'annuo stipendio di lire 6,000.

Crosa cav. Filiberto, presidente del Tribunale civile e correzionale di Saluzzo è nominato consigliere della Corte d'appello di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 6,000.

Vitali cav. Giovanni, presidente del Tribunale civile e correzionale di Lucca, è nominato consigliere della Corte d'appello di Torino, con l'annuo stipendio di lire 6,000.

Carpenito cav. Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Monteleone, è tramutato a Potenza, a sua domanda

Festa Michele, pretore del mandamento Monviso in Torino, è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Vigevano, con l'annuo stipendio di lire 3000.

D'Aiutolo Achille, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Treviso, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Sommola Giovanni, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, in aspettativa per motivi di salute a tutto ottobre 1889, è confermato in aspettativa per gli stessi motivi di salute per un anno dal 1° novembre 1889.

Chiavellati Giuseppe, pretore del mandamento di Frabosa Soprana, è tramutato al mandamento di Spello.

Tucci Vincenzo, pretore del mandamento di Lauria, è tramutato al mandamento di Gioi Cilento.

Gatti Francesco, pretore del mandamento di Pinerolo, è tramutato al mandamento di Carmagnola.

Gatti Edoardo, pretore del mandamento di Carmagnola, è tramutato al mandamento di Pinerolo.

Bozzi Innocenzo, pretore del mandamento di Gioi Cilento, è collocato d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi, dal 1° novembre 1889, coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Lauria.

Modoni Alessandro, pretore del mandamento di Villarosa, collocato in aspettativa per motivi di salute con R. decreto del 6 agosto u. s., è richiamato in servizio dal 7 novembre corrente, ed è destinato allo stesso mandamento di Villarosa.

Giustecchi Rinaldo, già vice pretore del mandamento di Fitto di Cecina, è nuovamente nominato vice pretore nello stesso mandamento.

Baldi Cesare, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Chieri.

Sono accettate dal 1° novembre corrente le dimissioni presentate dal pretore Mazzoni della Stella Leopoldo, già titolare del 1° mandamento di Livorno, collocato in aspettativa per motivi di salute con R. decreto 30 giugno u. s.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da D'Elia Pasquale, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Agerola;

da Calogero Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Borgia;

da Scotti Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ponte San Pietro.

Con decreto ministeriale del 17 novembre 1889:

Delrio Dore Giovanni, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Oristano, applicato temporaneamente all'ufficio del pubblico ministero, è richiamato al precedente suo posto presso il Tribunale stesso.

Con decreto ministeriale del 18 novembre 1889:

Al vice-pretore Mattioli Annibale, destinato in temporanea missione al mandamento di Legnago, con R. decreto 1° ottobre u. s., è assegnata la mensile indennità di lire cento dal giorno 14 novembre corrente.

Con RR. decreti del 19 novembre 1889:

Pavese comm. Giovanni, presidente di sezione della Corte d'appello di Aquila, è tramutato alla sezione di Corte d'appello in Modena, a sua domanda.

Carvelli cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Lomonaco Ruggiero, presidente di Tribunale, applicato alla Corte d'appello di Napoli, è nominato consigliere della stessa Corte di appello di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Niutta cav. Nicola, presidente del Tribunale civile e correzionale di Trani, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Sorrentino cav. Andrea, presidente del Tribunale civile e correzionale di Cagliari, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Gatti cav. Enrico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, è tramutato a Napoli.

Donzellini Corrado, giudice del Tribunale civile e correzionale di Termini Imerese, è tramutato a Grosseto, a sua domanda.

De Feo Nicola, giudice del Tribunale civile e correzionale di Grosseto, applicato a Roma, è tramutato a Bozzolo, continuando nell'attuale applicazione.

Angotti Domenico, pretore del mandamento di Tursi, è tramutato al mandamento di Atina.

Acampora Salvatore, pretore del mandamento di Lauro, è tramutato al mandamento di Postiglione.

Naddeo Giuseppe, pretore del mandamento di Postiglione, è tramutato al mandamento di Lauro.

De Vita Adelchi, pretore del mandamento di Cori, è tramutato al mandamento di Toscanella.

Pagella Carlo, pretore del mandamento di Valentano, è tramutato al mandamento di Cori.

Carpi Vittorio, pretore del mandamento di Grosseto, è tramutato al mandamento di Corneto Tarquinia.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Cortesi Ciro, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bagnacavallo;

da Valenza Dante, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Guastalla;

da Iemmi Fulvio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Castelnuovo di Sotto.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 14 novembre 1889:

Ghidoni Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello d

Torino, è nominato vice cancelliere della Pretura del 1° mandamento di Treviso, coll'annuo stipendio di lire 1300.

De Stefanis Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere della Pretura urbana di Venezia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Iublin Virgilio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della Pretura di Vigevano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 16 novembre 1889:

Ravani Antonio, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Alessandria, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Novi Ligure, a sua domanda.

Porta Cesare, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Novi Ligure, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Alessandria, a sua domanda.

Rossetti Francesco, vice cancelliere della Pretura del 1° mandamento di Como, è tramutato alla Pretura di Romano di Lombardia, a sua domanda.

Arrobbio Stefano, vice cancelliere della Pretura di Romano di Lombardia, è tramutato alla Pretura 1° mandamento di Como, a sua domanda.

Romanelli Saverio, vice cancelliere della Pretura di San Sosti, in servizio da meno di anni dieci, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a decorrere dal 1° dicembre 1889, coll'assegno pari ad un terzo del suo stipendio.

Scuderi Platania Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Linguaglossa, è tramutato alla Pretura di Comiso, a sua domanda.

Grasso Angiolo, vice cancelliere della Pretura di Comiso, è tramutato alla Pretura di Linguaglossa, a sua domanda.

Con RR. decreti del 17 novembre 1889:

Fiorentino cav. Giacomo, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è nominato cancelliere della Corte di appello di Catania, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Di Miceli Girolamo, cancelliere della Pretura di Pantelleria, è tramutato alla Pretura di Favara.

Azzara Giuseppe, cancelliere della Pretura di Favara, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per sei mesi, a decorrere dal 1° dicembre 1889, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio, lasciandosi per esso vacante il posto alla Pretura di Pantelleria

Beffagnotti Carlo, vice cancelliere della pretura di Novara, è nominato cancelliere della pretura di Fiano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreto ministeriale del 17 novembre 1889:

Avondo Giovanni, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Pisa, é a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Novara coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con R. Decreto del 19 novembre 1889.

Bardessono Domenico, cancelliere della pretura di Candelo, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lett. *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° dicembre 1889.

Ginatta Cristofaro, cancelliere della pretura di Tresana, è tramutato alla pretura di Aulla, a sua domanda.

Marchis Eugenio, cancelliere della pretura di Pancalieri, è tramutato alla Pretura di Giaveno.

Diani Luigi, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Saludecio, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Monti Silvio, vice cancelliere della pretura del 2° mandamento di Capannori, è nominato cancelliere della pretura di Tresana, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 19 novembre 1889:

Siciliano Nicola, cancelliere della Pretura di Soriano nel Cimino, è nominato vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cassino, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Capra Carlo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Biella, è nominato vice cancelliere della Pretura del 4° mandamento di Bologna, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Carlon Delfino, vice cancelliere della Pretura del 4° mandamento di Bologna, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Biella, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Goralli Vittorio, vice cancelliere della Pretura del 3° mandamento di Bergamo, è tramutato, a sua domanda, alla Pretura di Voghera, ed applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di quella città.

Giacometti Secondo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della Pretura del 3° mandamento di Bergamo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Camilli Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Borgo a Mozzano, è tramutato alla Pretura del 2° mandamento di Capannori, a sua domanda.

Ghivizzani Carlo, vice cancelliere della Pretura di Spezia, è tramutato alla Pretura di Borgo a Mozzano, a sua domanda.

Bassi Roberto, vice cancelliere della Pretura di Sarzana, è tramutato alla Pretura di Spezia.

Novaro Paolo, vice cancelliere della Pretura di Sampierdarena, è tramutato alla Pretura di Sarzana.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari*:

Con decreto ministeriale del 13 novembre 1889:

È concessa al notaro Zublena Giovanni Giacomo, una proroga sino a tutto il 5 febbraio p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di S. Giusto Canavese.

Con decreto ministeriale del 16 novembre 1889:

È concessa al notaro Garau Luigi, una proroga sino a tutto il 3 dicembre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Lunamatrona.

Con Regi decreti del 17 novembre 1889:

Indelli Macario, notaro residente nel comune di Castelnuovo di Conza, distretto di Salerno, è traslocato nel comune di Oliveto Citra, stesso distretto.

Selvaggi Giovanni, notaro residente nel comune di Barile, distretto di Melfi, è traslocato nel comune di Rionero in Volture, stesso distretto.

Borelli Paolo Maria, notaro residente nel comune di Villastellone, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Pecetto, stesso distretto.

Lupotti Ermenegildo, notaro residente nel comune di Pecetto, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Villastellone, stesso distretto.

Santoro Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di S. Biagio Saracinisco, distretto di Cassino.

Cotono Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montefredane, distretto di Avellino.

Jacob Ermete, nominato notaro con residenza nel comune di Monte S. Giusto, distretti riuniti di Macerata e Camerino, con R. decreto 14 novembre 1888, registrato alla Corte dei conti il 26 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Monte S. Giusto.

Farruggio Carmelo, notaro residente nel comune di Campobello di Licata, distretto di Girgenti, con R. decreto 15 luglio 1888, registrato alla Corte dei conti il 24 stesso mese, traslocato in Isola delle Femmine, distretto di Palermo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Isola delle Femmine.

ELENÇO dei cittadini italiani morti nel Perù il cui decesso giunse a notizia

Num. d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e Maternità	Luogo di nascita	Domicilio	Dimora
1	Pierotti Giuseppe di Bonifacio e di Teresa Diny (1)	Castelnuovo	Lampa n. 307	Lima
2	Maggi Benedetto di Clemente e di Maddalena Maggi (2)	Canepa	Arangaro n. 247	»
3	Raimondi L. Giulio	Milano	Baratillo	»
4	Fambrini Amedeo di Domenico	Nosano	Recaleta n. 31	»
5	Nicolini Bartolomeo di Giovanni	Sestri	Payta	»
6	Trubiano Domenico di Gaetano	—	Tovar 256	»
7	Porro Gio. Battista di Giuseppe	Milano	—	»
8	Auda Francesco	Nizza M^a^.	Maddalena del Mar	»
9	Merello Davide di Giuseppe e di Maria Ghio.	Chiavari	—	»
10	Devoto Luigia (3)	Genova	—	»
11	Almonte Pasquale	—	—	»
12	Bandolino Bello di Pietro	Spinetta	—	Callao
13	Contini Giuseppe di Francesco	Genova	—	Lima
14	Lagassa Luigi di Antonio	Levanto	Areo	»
15	Arata Francesco di Carlo	Genova	—	Maddalena del Mar
16	Costa Gerolamo di Antonio e di Rete Nicolò	San Michele della Paglia	—	—
17	Roncagliolo Maria (4)	Santa Margherita	Palta n. 74	Lima
18	Risi Marcello di Giuseppe e Carolina Manfredi (5)	Genova	Union n. 175	»

(1) Moglie Maria Antonia Acorsini. — (2) Moglie Fortunata Bamonde. — (3) Maritata con Emilio Besana. — (4) Marito Alessandro Senestrari. — (5) Moglie Giuditta Reisi.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE II

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto 5 settembre 1889 rogato dal sig. Charles Berkley Harris notaio a Londra, registrato in Milano il 16 ottobre 1889, al vol. 425 n. 4423, foglio 69, Atti privati, il sig. *Lawrence Robert Southworth* di Londra, ha ceduto e trasferito al sig. *Collingwood William Pole* e *Lawrence Joseph* pure di Londra, tutti i diritti che gli competono sui seguenti attestati di privativa industriale ottenuti in Italia.

1. Attestato 31 maggio 1888, vol. 46, n. 105, della durata di 15 anni a partire dal 30 giugno 1888, per un trovato designato col titolo « Système perfectionné d'obus ou projectiles contenant des matières tres-explosives comme la dynamite, etc, etc.

2. Attestato 28 marzo 1889, vol. 49, n. 7, della durata di 14 anni a partire dal 31 marzo 1889, per un trovato designato col titolo: « Procédé et appareils perfectionnés pour le traitements de matières explosives telles que la dynamite, en vue de leur utilisation dans les obus, torpilles, cartouches, et autres projectiles ».

3. Attestato 9 maggio 1889, vol. 49, n. 239, della durata di 14 anni a partire dal 31 marzo 1889, per un trovato designato col titolo: « Perfectionnements dans les projectiles, les torpilles, les torpilleurs et les procédés et appareils qui s'y rattachent ».

4. Attestato 6 giugno 1889, vol. 49, n. 392, della durata di anni 15 a partire dal 31 marzo 1889, per un trovato designato col titolo « Perfectionnements apportés aux pièces d'artillerie et à leur cartouches ».

Il sig. Lawrence Robert Southworth ha pure trasmesso ai cessionari sunnominati il diritto di chiedere attestati completivi e di prolungamento di durata dei suddetti attestati.

della R. Legazione durante il primo semestre dell'anno 1889.

Stato	Religione	Condizione	Età	Data della morte	Genere di malattia	*Osservazioni*
coniugato	cattolica	commerciante	anni 64	7 genn. 1889	dissenteria	
»	»	—	» 47	17 »	cirrosi epatica	
»	»	cappellaio	» 37	24 »	sifilide	
»	»	vetturino	» 29	15 febbr. 1889	dissenteria	morto ospedale italiano
»	»	commerciante	» 42	17 »	tubercolosi	»
—	»	—	» 8	18 »	tubercolosi	»
celibe	»	commerciante	» 52	19 »	inflammazione intestinale	»
»	»	»	—	20 »	encefalite	»
»	»	»	» 33	25 »	nefrite	a domicilio
coniugata	»	—	» 18	1 marzo 1889	parto	
celibe	»	—	» 37	2 »	congestione cerebrale	morto ospizio poveri
vedovo	»	calzolaio	» 44	1 maggio 1889	leucasitomia	morto ospedale italiano
coniugato	»	commerciante	» 52	2 »	epatite	
celibe	»	carrettiere	» 36	6 »	cancrena	»
»	»	bracciante	» 47	14 »	pneumonia	»
coniugato	»	commerciante	» 51	27 »	cirrosi epatica	»
coniugata	»	—	» 22	2 giugno 1889	albuminuria	
coniugato	»	cappellaio	» 35	25 »	settisemia	

Lima, 2 ottobre 1889.

Il R. Ministro Residente: D. SEGRE.

Il relativo atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Milano il giorno 30 ottobre 1889, e fu registrato all'ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero ai nn. 950, 951, 952, 953, per gli effetti di cui all'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731.

Roma, li 21 novembre 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 114532 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 570, al nome di *Negrotto Florina* fu Pietro, minore, sotto la legale amministrazione della propria madre Enrichetta Cavalleri, domiciliata a Sestri Ponente (Genova), sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Negrotto *Giovanna-Ester-Florentina* fu Pietro, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 21 novembre 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione.

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	114094	Ronca Gennaro fu Raffaele, domiciliato in Popoli (Aquila) (Vincolata) . . . . *Lire*	50 »	Firenze
»	630648	Brusasco Luigi fu Giovanni, domiciliato in Moncalvo (Alessandria) (Vincolata) . . . . »	400 »	»
»	614740	Visingardi Carmelo fu Francesco, domiciliato in Cosenza (Vincolata) . . . . »	25 »	»
»	621770	Pellegrini Lorenzo fu Pietro, domiciliato in Livorno Vercellese (Torino) (Vincolata) . . . . »	165 »	»
»	713726	Fratelli Ceriana fu Giuseppe, Ragion di Banca corrente in Torino (Vincolata) . . . . »	1070 »	Roma
»	75415 / 258355	Guevara Suardo Giovanni Battista di Carlo, domiciliato a Napoli (Vincolata) . . . . »	5 »	Napoli
»	29731 / 146331	Aureggi Canonico Carlo fu Rocco, domiciliato in Morbegno (Vincolata). . . . . »	750 »	Milano
»	25727 / 421027	Aureggi Giuseppe fu Rocco, domiciliato in Morbegno (Vincolata) »	750 »	Torino
»	579980	Marchettini Abramo fu Antonio, domiciliato in Ardenno (Sondrio) (Vincolata). . . . . »	500 »	Firenze
»	618370	Naccari Giuseppe fu Leoluca, domiciliato in Mileto (Catanzaro) (Vincolata). . . . . »	200 »	»
»	34711	Pogliani Dott. Adolfo fu Antonio, domiciliato in Casalmaggiore (Cremona) (Vincolata). . . . . »	150 »	»
»	6366 / 353176	Salvo in Li Destri Caterina fu Felice, domiciliata in Palermo (Vincolata) . . . . »	210 »	Palermo
»	13507 / 360017	Salvo e Li Destri Caterina fu Felice, domiciliata in Palermo (Vincolata) . . . . »	5 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	745798	Carucci Domenico fu Pasquale, domiciliato in Caggiano (Salerno) (Vincolata) . . . . *Lire*	200 »	Roma
»	744289	Brando Pietro di Felice, domiciliato a Castelluccio Inferiore (Potenza) (Vincolata) . . . . »	305 »	»
»	40331 / 386841	Lunetto Antonino di Salvatore, domiciliato in Partenico (Vincolata) »	65 »	Palermo
»	41710 / 388220	Detto (Vincolata) »	335 »	»
»	40330 / 386840	Scalia Benedetto di Giovanni Battista, domiciliato in Partenico (Vincolata) . . . . »	135 »	»
»	41709 / 388219	Fecarrotta Diego fu Agostino, domiciliato in Partenico (Vincolata) »	265 »	»
»	79923 / 475223	Brunetta d'Usseaux cav. Luigi fu conte Luigi, domiciliato in Torino (Vincolata) . . . . »	200 »	Torino
»	104536 / 287746	Ciccotti Luigi fu Teodoro, domiciliato in Matera (Vincolata) . »	220 »	Napoli
»	694690	Magni Amilcare fu Giovanni Battista, domiciliato in Bellano (Como) (Vincolata) . . . . »	35 »	Roma
»	153077 / 336017	Galante Giovanni fu Giovanni Battista, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	130 »	Napoli
»	742135	Gobbi Antonio fu Giovanni Battista, domiciliato a Gattinara (Novara) (Vincolata) . . . . »	355 »	Roma
»	635932	Del Papa Raffaele fu Donato, domiciliato in Carunchio (Chieti) (Vincolata) . . . . »	300 »	Firenze
»	30553 / 213493	De Riso Bernardo fu Francesco, domiciliato in Napoli (Vincolata) »	2460 »	Napoli
»	130944 / 213884	Detto, domiciliato in Catanzaro (Vincolata) . »	2125 »	»
»	817936	De Martino Luigi di Vincenzo, domiciliato in Palmi (Reggio Calabria) (Vincolata) . . . . »	75 »	Roma
»	49042 / 165642	Becchetti Bartolomeo di Luigi, domiciliato in Noci di Bari (Vincolata) . . . . »	25 »	Milano

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	19737 / 202677	Gioffrè Luigi fu Saverio, domiciliato in Napoli (Vincolata) . »	40 »	Napoli
»	6304 / 352814	Crescimone Giuseppe fu Gaetano, domiciliato in Niscemi (Vincolata) . . . . »	185 »	Palermo
»	3892 / 74662 Assegno provv.	Detto, (Vincolata) . »	2 »	»
»	745552	Russo Giovanni fu Leonardo, domiciliato in Trivigno (Potenza) (Vincolata). . . . . »	215 »	Roma
»	152161 / 335101	De Palma Teresa fu Giovanni, sotto l'amministrazione di Giovanni Giordano di lei marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . »	225 »	Napoli
»	3134 / 349644	Foderà Ettore di Raffaele, domiciliato in Palermo (Vincolata). »	195 »	Palermo
»	760338	Moroni Candelori Conte Alfredo fu Gustavo, domiciliato in Roma (Vincolata) . . . . »	150 »	Roma
»	88615 / 271555	Minieri Francesco di Ferdinando, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	50 »	Napoli
»	101744 / 284684	Corrado Pietro fu Innocenzo, domiciliato in Napoli (Vincolata) »	25 »	»
»	163110 / 346050	Cirillo Luisa fu Gioacchino, moglie di Pietro Corrado, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . »	225 »	»
»	9263 / 355773	Caprino Giuseppe di Luigi, domiciliato in Tortorici (Vincolata) »	10 »	Palermo
»	5905 / 75975 Assegno provv.	Detto, (Vincolata) . »	2 75	»
»	708122	Trosti Avv. Gaetano fu Giuseppe, domiciliato in Milano (Vincolata) . . . . »	50 »	Roma

Roma, addì 7 novembre 1889.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
MASSINI.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Martedì 26 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, avranno principio, in questa Università — Sala della Facoltà medico-chirurgica — gli esami di libera docenza in patologia speciale e clinica chirurgica propedeutica, chiesta dal signor dott. Angiolo Mugnai.

Roma, 22 novembre 1889.

Il Rettore : V. CERRUTI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

È aperto il concorso a due posti semigratuiti vacanti nel 3° R. Educatorio femminile « Regina Margherita » di Napoli, che saranno conferiti per l'anno scolastico 1889-90 con l'osservanza delle norme seguenti:

1. I due posti semigratuiti vengono conferiti a figlie d'insegnanti pubblici di qualsiasi ordine.

2. La istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) della fede di nascita della giovinetta, da cui risulti ch'essa non ha meno di anni otto nè più di dodici;

b) dell'attestato medico chirurgico, visto dalla Giunta sanitaria locale, da cui apparisca essere la richiedente di sana e robusta complessione ed atta all'ordinario regime del collegio; e di avere subìto con buon esito la vaccinazione;

c) di un attestato scolastico, che dimostri com'ella abbia ricevuto la prima istruzione elementare;

d) dello estratto anagrafico della famiglia;

e) dell'atto di matrimonio legittimo dei genitori;

f) di una dichiarazione, convalidata dal sindaco del luogo di residenza, intorno alla sostanza della famiglia, agli assegni od alle pensioni de'genitori, a' sussidi graziali di figli, di cui quelli o questi siano in godimento o abbiano goduto in passato;

g) dei documenti comprovanti la condizione (punti 1 e 2), i servigi, le speciali benemerenze de'genitori.

h) di una obbligazione del padre o di chi ne fa le veci di adempiere alle condizioni prescritte dallo statuto organico e da'regolamenti per gli educatorii femminili di Napoli e del presente avviso di concorso.

3. Ogni alunna, ammessa nel collegio, dovrà pagare al suo ingresso lire 50 per le prime spese; ed ogni anno lire 36 per le spese di scuola, queste ultime in rate trimestrali anticipate.

4. Tra le fanciulle dichiarate meritevoli del posto gratuito o semigratuito, la graduatoria sarà determinata da apposito esame di concorso.

5. Le alunne, che abbiano ottenuto un posto gratuito o semigratuito, lo conservano, quando serbino condotta lodevole e facciano buoni progressi negli studi.

6. Le giovanette, che non abbiano la loro famiglia in Napoli, o che cessano di averla, dovranno indicare un'altra famiglia onesta, accetta al Consiglio direttivo dei R. educatorii femminili, alla quale possano essere al caso riconsegnate.

7. Le istanze in carta da bollo, con i documenti richiesti, dovranno essere presentate a questo Ministero non più tardi del 20 dicembre p. v. col cenno *che saranno prese in considerazione quelle mancanti di documenti o non conformi al presente avviso.*

8. Gli aspiranti, che hanno già le loro figlie in uno dei R. educatori di Napoli, sono dispensati dal presentare per queste i documenti indicati al punto 3, lettere *a*, *b*, *c*, *e*, *h*.

9. Senza pregiudizio della disposizione, contenuta al punto 2 lettera *b*, si avverte che la definitiva accettazione di un'alunna dipenderà dall'esito della visita medica, cui devono essere sottoposte tutte le candidate al momento della presentazione.

Roma, novembre 1889.

Il Ministro: P. BOSELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel R. Esercito. — (Direzione generale fanteria e cavalleria).

Il ministro della guerra rende noto che in base al R. decreto 18 luglio 1882, N. 909 (serie 3ª), è aperto un nuovo concorso a titoli per la nomina a sottotenente veterinario.

Possono aspirare a tale concorso i sottotenenti veterinari di complemento, i militari presentemente sotto le armi che ottennero il diploma di dottore in *zoojatria*, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, e quelli in congedo illimitato sia che appartengono alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammesso a tale concorso sono le seguenti:

1° Non aver oltrepassata l'età di anni 28 al momento del concorso;

2° Essere celibe, o, se ammogliato, possedere l'annua rendita di lire 2000;

3° Essere di buona condotta;

4° Essere atto al servizio militare.

Per conseguenza coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta, dovranno far pervenire al Ministero della guerra (*Direzione generale fanteria e cavalleria*) per mezzo del comando del corpo al quale appartengono o del distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 20 dicembre p. v. la loro domanda in carta da bollo da lire 1, indicante il loro cognome, nome, figliazione e recapito domiciliare, se in congedo illimitato, e corredato dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato;

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole, nata o nascitura, l'annua rendita di lire 2000 da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuto la nomina a sottotenente veterinario, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente veterinario, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (*non copia autentica*) di dottore di *zoojatria*. L'aspirante che ottenne il diploma in una università estera dovrà comprovare di avere ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio della veterinaria.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

I sottotenenti di complemento ed i militari sotto le armi trasmetteranno le loro domande pel mezzo del rispettivo comandante di corpo accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dei diplomi e certificati di cui alle lettere *c*, *d*, *f*.

A parità di titoli saranno preferiti gli aspiranti che già avessero conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei comandi di distretto, ai quali furono presentate, ed ai militari per mezzo dei rispettivi comandi di corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario, a misura che si faranno delle vacanze, saranno iscritti, colla

rispettiva destinazione, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione assegnata.

Il concorso è valido soltanto per l'anno 1890. Per ciò le domande di coloro, che non avranno conseguita la nomina a sottotenente veterinario a tutto il 31 dicembre 1889, rimarranno di nessun effetto. Essi potranno però presentarsi ad un nuovo concorso, semprechè ab biano ancora i voluti requisiti.

I sottotenenti veterinari di nuova nomina, che non hanno prestato alcun servizio sotto le armi, saranno riuniti per alcuni mesi presso la scuola di cavalleria per eseguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio di veterinaria militare per essere quindi ammessi a prestare servizio ai corpi, ai quali saranno già stati destinati.

Due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti veterinari saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente veterinario.

Questi esami saranno divisi in tre distinti esperimenti, scritto, verbale e teorico-pratico, e verseranno sulle seguenti materie:

Regolamenti militari, igiene, ippotecnia, polizia sanitaria, anatomia, fisiologia e patologia, patologia generale e speciale medico-chirurgica, terapia medica e chirurgica e materia medica, clinica medica e chirurgica, operazioni chirurgiche, servizio veterinario in campagna.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi al grado di tenente veterinario, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nell'esame, tenuto conto della rispettiva data di nomina a sottotenente e di mano in mano che si faranno dei posti vacanti. Quelli invece che non riuscissero, potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nel R. Esercito permanente, ed iscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento.

Il Ministro: E. Bertolè-Viale.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso a quattro posti di aiuto direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Regie Scuole pratiche di agricoltura.

È aperto il concorso a quattro posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Scuole pratiche di agricoltura, col grado di professore reggente di 1ª classe, e con lo stipendio di lire 2000, oltre l'alloggio (senza mobili) per la sola persona.

Il concorso è per esami; tuttavia si terrà conto anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed incominceranno alle ore 9 antimeridiane del giorno 3 gennaio 1890.

Gli esami saranno scritti ed orali, e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica.

Le materie di esame sono:

a) L'agraria, la fisica, la storia naturale e la chimica applicata all'agricoltura, secondo l'intero programma in vigore per ciascuno di questi insegnamenti negli Istituti tecnici;

b) L'ordinamento della istruzione in genere, e la legge e i regolamenti sull'istruzione agraria in particolare.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 20 dicembre p. v., contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate di questi documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha compiuto il 40° anno di età;

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) Attestato di immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine;

f) Certificato medico di buona costituzione fisica;

g) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) Laurea in scienze agrarie, e prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti *b*), *d*), *e*) e *f*) devono essere di data non anteriore al 1° settembre 1889.

In virtù delle disposizioni contenute nell'art. 13 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura, sono applicabili agli insegnanti delle Scuole medesime l'art. 215 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, per l'aumento sessennale degli stipendi, e la legge 14 aprile 1864, n. 1731, sulle pensioni civili.

Roma, 12 novembre 1889.

Il Direttore generale dell'agricoltura
N. Miraglia.

2

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 10 luglio 1887, n. 4717 (Serie 3ª), col quale vennero approvati l'organico del personale addetto all'Amministrazione delle dogane del Regno, e la divisione di esso in due distinte categorie;

Visti gli articoli 60 e seguenti del regolamento sul personale medesimo, approvato con R. decreto 17 novembre 1887, n. 5073 (Serie 3ª);

Visto il ministeriale decreto 10 febbraio 1889, n. 17972-1357, divisione III, che compendia le istruzioni per gli esami di ammissione e di promozione nelle due categorie del personale appartenente all'Amministrazione suddetta;

Determina quanto segue:

Art. 1.

È aperto il concorso a numero 150 posti di ufficiali alle scritture di ultima classe nell'Amministrazione delle dogane, collo stipendio annuo di lire 1600.

Gli esami scritti avranno luogo presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Milano, Napoli Palermo, Roma, Torino e Venezia, nei giorni 13 e 14 gennaio 1890.

Art. 2.

Gli aspiranti, i quali intendono di esservi ammessi, dovranno presentare domanda, o direttamente alla Direzione generale delle gabelle, od all'Intendenza di finanza della provincia, nella quale sono domiciliati, non più tardi del giorno 10 dicembre p. v. indicando con precisione nella domanda medesima il loro domicilio.

Le istanze, le quali pervenissero, per qualsiasi motivo, o direttamente alla Direzione generale, od alle Intendenze. dopo il detto giorno 10 dicembre p. v., saranno respinte.

Non si assume alcuna responsabilità per il ritardo, e per le conseguenze.

Art. 3.

Le domande di ammissione dovranno essere scritte sopra carta bollata da una lira, intieramente di mano degli aspiranti, e da essi chiaramente firmate. Ciò sarà attestato sul foglio stesso dell'istanza da un capo di servizio dell'Amministrazione finanziaria, oppure dal Pretore del mandamento, ove gli aspiranti hanno domicilio, od anche dalle autorità comunali.

L'istanza servirà di saggio per la calligrafia degli aspiranti, e se ne terrà conto nell'esame.

Art. 4.

Nell'istanza il postulante dovrà dichiarare esplicitamente di essere pronto a raggiungere quella qualunque residenza che la Direzione generale delle gabelle crederà di assegnargli, se risulterà vincitore del concorso.

Nel caso di rifiuto l'Amministrazione revocherà senz'altro la di lui nomina, e l'esame sostenuto e superato s'intenderà come non avvenuto; e quindi non darà titolo a nomina successiva,

Art. 5.

Alla domanda saranno uniti i seguenti documenti:

1° Atto di nascita, da cui dovrà risultare che l'aspirante ha compiuti i 18 anni di età e non oltrepassati i 30;

2° Attestato di licenza di un R. Liceo o di un R. Istituto tecnico oppure pareggiati ai governativi. Quando si tratti di Istituto o Liceo pareggiato, ciò dovrà risultare da dichiarazione, che dovrà allegarsi, della Prefettura della provincia, o del provveditore agli studi. Quando tale pareggiamento non risulti dagli atti prodotti l'istanza sarà licenziata, perchè il Ministero non intende di fare alcuna ricerca nell'interesse dei concorrenti.

Non saranno ammessi titoli equipollenti di alcuna specie e di alcuna scuola. Se l'aspirante al concorso intendesse di presentare, in luogo degli anzidetti attestati di licenza, documenti e diplomi di studi superiori, i primi dovranno essere vere e proprie attestazioni di corso compiuto, rilasciate dalle autorità scolastiche competenti, non bastando all'uopo i semplici certificati e libretti di iscrizioni ai corsi universitari o ad altri Istituti ufficialmente riconosciuti superiori ai Licei ed Istituti tecnici; e quanto ai secondi, cioè ai diplomi, dovranno essere o in originale od in copia legalizzata regolarmente;

3° Certificati:

a) di cittadinanza italiana;

b) di buona condotta di data non anteriore ad un mese (entrambi rilasciati dall'autorità comunale).

c) di sana e robusta costituzione, nel quale certificato dovrà essere detto espressamente che il candidato non ha alcuna fisica imperfezione o deformità; e sarà debitamente legalizzato dall'autorità comunale.

4° Fede di specchietto della competente autorità giudiziaria, di data parimente non anteriore ad un mese.

Art. 6.

Se l'aspirante ha prestato servizio civile o militare allo Stato, lo farà risultare da documenti.

Art. 7.

La sede dell'esame verrà per tutti assegnata dal Ministero, che terrà conto possibilmente del luogo, ove ciascun candidato ha il suo domicilio.

Art. 8.

Coloro che a giudizio di una Commissione centrale, residente in Roma, avranno superato l'esame scritto, saranno ammessi all'esame orale, da sostenersi dinanzi alla suddetta Commissione centrale, nei giorni che verranno poi indicati.

Art. 9.

Nelle prove scritte i candidati avranno cura che gli elaborati relativi sieno in carattere chiaro e nitido, tenendo ben presente che la predetta Commissione centrale non prenderà in esame gli elaborati che fossero scritti in modo indecente, confuso ed inintelligibile. Questi verranno senz'altro annullati.

Art. 10.

Gli esami scritti ed orali verranno dati sul programma allegato al presente decreto.

Art. 11.

L'esito favorevole di entrambi gli esami non dà diritto al candidato di essere nominato immediatamente. La nomina avrà luogo in base della tabella di graduazione dei vincitori del concorso, e mano mano che se ne presenterà il bisogno per il servizio.

Roma, il 7 novembre 1889.

Pel Ministro
CASTORINA

3

PROGRAMMA *degli esami scritti ed orali per l'ammissione ai posti di ufficiali alle scritture di ultima classe nell'Amministrazione delle dogane.*

PARTE I.

Coltura generale.

Principali fatti della storia universale dalle grandi scoperte del secolo XV in poi.

Formazione dei moderni Stati d'Europa e d'America.

Storia politica d'Italia dalla caduta dell'Impero romano occidentale, con particolare riguardo ai fatti trascorsi dal 1815 al 1870.

Storia letteraria d'Italia dal secolo decimoterzo ai giorni nostri.

PARTE II.

Lingue straniere.

Breve composizione scritta in Francese.

Esperimento orale, parimente in lingua francese: lettura e breve dialogo col candidato.

PARTE III.

Diritto positivo e contabilità di Stato.

Diritto civile. — Partizione e fonti del diritto civile.

Persone fisiche e persone giuridiche.

Distinzione delle cose.

Proprietà, sue restrizioni e modificazioni. Modi di acquisto della proprietà.

Possesso e azioni possessorie.

Obbligazioni e modo di garantire le obbligazioni.

Contratti: particolarmente dei contratti di vendita e permuta, di locazione e conduzione.

Quasi-contratti, delitti e quasi-delitti.

Interpretazione e applicazione delle leggi.

Diritto commerciale. — Commercio e commercianti. Doveri e diritti speciali dei commercianti.

Contratti commerciali. Vendita, affari differenziali e riporto.

Società e associazioni commerciali: costituzione e forma delle società commerciali: società cooperative.

Cambiale e assegno bancario.

Prestito, deposito, conto corrente.

Contratto di trasporto.

Navi e navigazione.

Contratti di noleggio e cambio marittimo.

Polizza di carico.

Diritto pubblico e contabilità di Stato. — Statuto fondamentale del Regno.

Lo Stato e i pubblici poteri.

Ordinamento amministrativo dello Stato: principii fondamentali e gerarchia.

Consiglio di Stato e Corte dei conti.

Amministrazione delle finanze e autorità finanziarie.

Disposizioni principali della legge e del regolamento per la contabilità generale dello Stato.

PARTE IV.

Economia politica e finanziaria.

La produzione della ricchezza e i suoi fattori.

Circolazione della ricchezza: in particolare del commercio nazionale e internazionale, del credito e delle banche, della moneta e dei suoi surrogati.

Ripartizione della ricchezza: rendita, interesse, profitto, salario; partecipazione al profitto dell'impresa; cooperazione.

Entrate e spese pubbliche

Classificazione delle pubbliche entrate.

Le tasse e le imposte.

Classificazione delle imposte: paragone fra le imposte dirette e le indirette, e ripartizione speciale delle imposte indirette.

Privative fiscali.

Tasse di fabbricazione e di consumo.

Diritti di confine: loro importanza fiscale ed economica.

Tariffe generali e differenziali. Trattati di commercio e di navigazione.

MUNICIPIO DI BOLOGNA

CONCORSO *per l'anno 1890 al premio Cincinnato Baruzzi nell'arte della pittura.*

È aperto il concorso al premio Baruzzi di italiane lire 5,000 devoluto nel prossimo anno, per ragione di turno, all'arte della Pittura.

Per l'ammissione al detto concorso occorre presentare a questo Municipio una domanda in carta da bollo da cent. 60 e corredarla dei seguenti documenti autenticati atti a comprovare:

1. Di essere di nazione italiana;
2. Di non superare il 30° anno di età;
3. Di non poter disporre dei mezzi necessari all'esecuzione di opere d'arte che richieggano notevole dispendio;
4. Di avere compiuto gli studi in un'Accademia di Belle Arti, o presso un artista di chiara rinomanza

I concorrenti dovranno presentare — il bozzetto di un quadro di non meno di due figure a grandezza naturale, il quale dev'essere almeno un terzo del vero.

Per la presentazione delle domande e dei prescritti documenti è fatto tempo ai concorrenti a tutto il 30 settembre 1890, entro il qual termine dovranno essi inoltre esibire il loro bozzetto all'Ufficio Comunale di Pubblica Istruzione.

I bozzetti dovranno essere accompagni da una Relazione scritta, la quale spieghi gl' intendimenti, con che l'autore ha trattato il tema da lui scelto.

Le opere verranno esaminate e giudicate da una Commissione composta di cinque membri scelti dalla Giunta Municipale, a cui la Commissione stessa presenterà un Rapporto del suo giudizio; il quale, risultando almeno per tre voti concordi, sarà definitivo ed inappellabile.

Ove la Commissione avesse a giudicare di merito eguale due o più opere, sar in facoltà della Giunta o di affidare ad una nuova Commissione il compito della scelta, ovvero di ricorrere al giudizio della sorte.

Ai concorrenti non compete alcnn diritto a reclamo nè verso il Municipio che dichiarasse annullato per qualche irregolarità il concorso, nè verso il giudizio delle Commissiani esaminatrici.

Il vincitore del premio dovrà presentare entro il termine di due anni dalla proclamazione dell'esito del concorso il proprio lavoro compiuto, il quale rimarrà di proprietà del Municipio.

Il premio sarà pagato per una terza parte all'atto dell'assegnazione; per un'altra terza parte quando l'artista sia giunto oltre la metà dell'opera, e pel resto alla consegna di essa, ma a condizione che la Commissione che ebbe a giudicare il concorso, o altra da nominarsi in sua vece dalla Giunta, riconosca che il lavoro fu eseguito secondo i precetti dell'arte e conforme al bozzetto premiato.

Mancando le dette condizioni, non sarà pagata l'ultima rata del premio, ma l'opera rimarrà tuttavia in proprietà del Municipio.

Dalla residenza li 31 ottobre 1889.

Per il sindaco
L'assessore delegato
DALLOLIO.

R. CONSERVATORIO DI MUSICA IN NAPOLI

Avviso di concorso
al posto di professore di armonia teorico-pratica pei corsi tecnici complementari.

E' aperto il concorso per titoli al posto di professore di armonia teorico-pratica pei corsi tecnici complementari nel R. Conservatorio di musica di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 1500 (millecinquecento).

A norma dell'art. 14 dello Statuto del Conservatorio medesimo approvato con R. decreto 11 novembre 1888, n. 5819, Serie 3ª, la Commissione incaricata dell'esame di tale concorso sarà nominata dal Ministro della Pubblica Istruzione, ed avrà il diritto di chiedere ai candidati, se lo creda necessario, la prova dell'esame.

In tal caso questo verserà sulle seguenti materie:

1. Suonare all'improvviso sul piano-forte un basso dato, seduta stante, dalla Commissione.
2. Disporre in iscritto, a quattro parti, un'altro basso imitato o fugato, egualmente dato dalla Commissione, seduta stante.
3. Fare una lezione teorico-pratica, la quale dia saggio del sistema d'insegnamento e della capacità didattica del candidato.

Per gli esperimenti 2° e 3° la Commissione assegnerà quel tempo che stimerà conveniente ad espletare la prova.

Il concorrente non dovrà avere meno di anni 28 nè più di anni 40 dalla data di avviso del presente concorso

Per coloro che già sono impiegati dello Stato non vi ha limitazione di età.

Le domande di ammissione al detto concorso, scritte sopra carta da bollo da cent. 50, e corredate delle fedi di nascita, di buona condotta, di penalità e di sana costituzione fisica, debitamente legalizzate nonchè di tutti quei documenti che possono fare emergere le qualità artistiche del candidato, dovranno essere presentate al governatore del R. Conservatorio di Musica di Napoli, non più tardi delle ore 3 pom. del giorno 10 dicembre p. v.

Napoli, 30 ottobre 1889.

Il Direttore: P. PLATANIA.

2 Il governatore: F. PIGNATELLI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 22 novembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 776, 2
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 63
Vento a mezzodì . . . . . NNE. debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo = 13°, 9, minimo = 1°, 8.

Li 22 novembre 1889.

Europa pressione ancora elevatissima intorno l'Austria-Ungheria, decrescente Nord e Nord-Est. Budapest 781; Arcangelo 760.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Centro Sud; pioggiarelle Sicilia, nebbie Italia superiore; venti settentrionali qua e là freschi, temperatura diminuita Nord; gelate brinate Nord; brinate Centro. Stamani: cielo misto Sicilia, nebbioso valle padana, generalmente sereno altrove; venti deboli, freschi settentrionali; barometro variabile 779 a 775 Nord all'estremo Sud. Mare mosso costa sicula ionica.

Probabilità: venti deboli freschi primo quadrante, cielo generalmente sereno; brinate gelate Italia superiore.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

QUEENSTOWN, 21. — Notizie dalla China segnalano una catastrofe avvenuta l'11 ottobre.

Il Yang-tse-kiang straripò e inondò un'estensione immensa di paese.

Furono distrutti parecchi ponti.

Vi sono oltre mille annegati.

Quindicimila persone sono senza ricovero.

BERLINO, 21. — L'ufficiale *Reichsanzeiger* pubblica un rapporto del capitano Wissmann datato da Mwapwa, 13 corrente.

In esso Wissmann annunzia che arrivò il 12 corrente a Mwapwa e vi trovò quattro soldati inviati da Emin pascià e uno da Stanley. Detti soldati avevano lasciato Stanley il 10 agosto a Neunusna e dichiararono che Emin pascià e Casati con 700 soldati del sultano e Stanley con 6 europei e 240 abitanti dello Zanzibar giungeranno a Mwapwa.

Emin pascià e Stanley avrebbero battuto i Mahdisti, conquistando la bandiera del Mahdi.

Lo stesso *Reichsanzeiger*, in una edizione speciale, pubblica il seguente telegramma del capitano Wissmann, da Zanzibar, in data del 20 corrente.

« Stanley, Emin pascià, Jesson Stair, il dott. Parkes e Nelson sono in buona salute.

« Casati, Schinze, Hoffmann e un altro missionario sono arrivati il 10 corrente a Mwapwa.

« Si attende il loro arrivo a Bagamoyo, non più tardi del 1° prossimo dicembre.

« La situazione di Mwapwa è completamente soddisfacente ».

BUDAPEST, 21. — Camera — Si discute il bilancio.

Il presidente del Consiglio, conte Tisza, confuta l'accusa che si sia fatto un uso illegale del credito per l'occupazione.

Soggiunge che l'affare della bandiera a Monor provocò giusta indignazione, e che se la bandiera ungherese fosse stata trattata nello stesso modo, il Sovrano costituzionale avrebbe egualmente chiesto la punizione dei colpevoli.

Tisza fa poscia osservare che la legge del 1837 non fu mai considerata come transitoria, e che essa stabilisce la comunanza di eserciti fra l'Austria e l'Ungheria.

Il presidente del Consiglio conclude respingendo le accuse dell'opposizione.

L'Estrema sinistra interruppe violentemente Tisza durante il suo discorso.

VIENNA, 21. — I Benedettini elessero ad abbate generale il P. Adalberto Gunkel.

PARIGI, 21. — Etienne, segretario alle Colonie, comunica i reclami dei negozianti francesi relativi alle merci di origine estera che penetrarono nelle colonie francesi dopo di aver passato per la Francia, ed espose la necessità di esigere i certificati di origine.

Il ministro delle finanze, Rouvier, fu incaricato di studiare tale questione.

SAN VINCENZO, 20. — Il piroscafo *Fortunata R.* della linea *La Veloce*, prosegue per Genova, ed il piroscafo *Amérique*, della Compagnia Fraissinet, prosegue pel Plata.

VENEZIA, 21. — Lo czarevitch, colle due navi da guerra che lo accompagnano, è partito verso mezzodì per Trieste, dopo di avere assistito alla funzione nella Chiesa greca.

Si attendono i Sovrani di Danimarca.

LAS PALMAS, 21. — Il piroscafo *Napoli*, della linea *La Veloce*, prosegue pel Plata.

BRINDISI, 21. — A bordo del regio trasporto *Amphitrite* sono giunte le LL. MM. il Re e la Regina di Danimarca, provenienti dalla Grecia.

LONDRA, 22 — Secondo lo *Standard*, alcune provincie del Brasile vorrebbero ristabilire l'Impero, scegliendo ad Imperatore Don Pedro III, figlio della principessa Leopoldina di Brasile e del Duca Augusto di Sassonia-Coburgo-Gotha, ammiraglio nella marina brasiliana.

NEW-YORK, 22. — Secondo un dispaccio da Rio Janeiro, la tranquillità regna nel Brasile.

Il governo promise di rispettare il contratto matrimoniale della Principessa Imperiale e le pensioni assegnate ai poveri dall'Imperatore.

Il barone di Corubà fu nominato comandante della marina brasiliana.

La bandiera brasiliana conserva gli antichi colori con 21 stelle rappresentanti gli Stati della Repubblica e porta l'iscrizione: *Ordine e progresso.*

Si dice che gli Stati Uniti dell'America settentrionale abbiano riconosciuto il nuovo governo.

WASHINGTON, 22. — Il signor Valente ricevette istruzioni di restare qui come ministro del Brasile presso gli Stati Uniti.

PARIGI, 22. — *Senato.* — Si approvò ad unanimità un credito di 58 milioni per la costruzione di navi da guerra che si commetteranno alla industria privata, conformemente al progetto di legge approvato dalla Camera dei Deputati nello scorso luglio.

Alcuni oratori constatarono la necessità di provvedere alla marina.

Il ministro della marina, Barbey, dichiarò che, nel venturo anno, domanderà al Parlamento un credito per la costruzione di nuove navi nei cantieri dello Stato

BERLINO, 22. — Il principe ereditario di Grecia scrisse una lettera ringraziando il borgomastro e i consiglieri municipali di questa città per le felicitazioni indirizzategli in occasione delle sue nozze colla principessa Sofia di Prussia.

La lettera soggiunge che egli si ricorderà sempre dei felici e bei giorni passati a Berlino, dove prese parte agli esercizi dell'esercito tedesco, ebbe occasione di apprezzare l'esemplare amministrazione della capitale della Germania e fondò la sua felicità domestica.

S. A. R. conchiude dichiarando che non cesserà mai di interessarsi vivamente, assieme colla principessa Sofia, alle gioie ed ai dolori della cittadinanza di Berlino.

VIENNA, 22. — Il granduca ereditario di Russia giunse alle 10 antimeridiane e fu ricevuto alla stazione dal principe di Lopanoff e dal personale dell'ambasciata russa. Egli fece colazione nel palazzo della ambasciata e ripartì alle ore 11,45 ant. per Pietroburgo, accompagnato alla stazione dal principe di Lobanoff.

LONDRA, 22. — Lo *Standard* ha da Vienna un telegramma che, dicendo avere lo czar in occasione della festa dell'artiglieria pronunciate parole pacifiche, constata l'eccellente impressione prodotta da questo fatto, riconosce che lo czar detesta la guerra, e domanda chi oserà farla se egli vuole la pace.

MADRID, 22. — Si smentisce la notizia di una prossima crisi ministeriale.

VENEZIA, 22. — I sovrani di Danimarca sono giunti in forma privata alle tre pom. e scesero all'albergo Danieli.

BERLINO, 22. — *Reichstag* — Si discute il bilancio del Ministero degli affari esteri.

Richter domanda se si debba credere che il Capo dello Stato maggiore generale eserciti un'influenza sulla politica estera.

In questo caso bisognerebbe protestare contro l'influenza di persone le quali non hanno alcuna responsabilità, e che agiscono forse contro la politica della pace che tutti vorrebbero mantenuta.

Il Ministro della guerra risponde che non si deve dare alcuna importanza alle voci corse a tale riguardo negli ultimi mesi, poichè si tratta di pure invenzioni.

Soggiunge che si commette una leggerezza ed un'offesa all'esercito, screditando gli ufficiali superiori dinanzi l'opinione pubblica, quasi che essi potessero mettersi in opposizione al governo ed all'Imperatore; e che peccano della medesima leggerezza quei giornali che in buona o mala fede scrivono nello stesso senso.

Il conte Herbert di Bismarck dichiara: « Mi associo alle parole del mio collega e considero come una fiaba l'affare di cui si tratta.

La politica estera è diretta dall'imperatore che accetta soltanto i consigli di coloro ai quali spetta darglieli. Non ho altro da dire. »

LONDRA, 22. — Il *Daily News* ha da Montreal che parecchi giornali francesi del Canada, incoraggiati senza dubbio dagli avvenimenti del Brasile, proposero di costituire una Repubblica nel Canadà.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 novembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1ª grida	1 luglio 89	—	—	95 50 95 55	93 52 1[2			95 45	per f. corrente
RENDITA 5 0[0 2ª »	—	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2ª »	»	—	—		— —			60 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			96 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			— —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			94 50	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			100 —	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			452 —	
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			442 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			460 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			505 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			— —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			695 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			580 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			570 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1785 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1077 —	
» » Generale	»	500	250		— —	523 28 29 1[2 34		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			720 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			92 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			478 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			468 »	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			590 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			430 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1145 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1030 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1500 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			308 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	538 5 5 548		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			270 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			70 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			205 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			60 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			480 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			203 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

21 novembre 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 95 377
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 157
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . . » 59 812
Consolidato 3 0[0 **senza cedola**, nominale . . » 58 520

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 40
	Parigi	Chèques	»	»	101 20
5	Londra	90 giorni	»	»	25 22
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 novembre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1889.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	95 —
» 3 0[0	62 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —
Prestito Rothschild 5 0[0	100 —
Obbl. Città di Roma 4 0[0	470 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	464 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1[2 0[0	505 —
Az. Ferr. Meridionali	705 —
» » Mediterranee	598 —
» » (certificati provv.)	588 —
» Banca Nazionale	1775 —
» » Romana	1090 —
» » Generale	550 —
Az. Banca di Roma	720 —
» » Tiberina	115 —
» » Ind. e Comm.	490 —
» » » » (certif. provv.)	480 —
» » Provinciale	— —
» Soc. Cred. Mobiliare	610 —
» » » Meridion.	440 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1145 —
» » certif. provvis. Emissione 1888	1060 —
» » Acqua Marcia	1545 —
» » per condotte di acqua	308 —
» » Generale per la Illuminazione	72 —
» » Immobiliare	585 —
Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	258 —
» » Tramway Omnib.	208 —
» » Fondiar. Italiana	90 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
» » Mater. Laterizi	260 —
» » Navigazione Generale Italiana	415 —
» » Metallurgica Italiana	500 —
» della Piccola Borsa	255 —
» » Fondiar. Incendi	95 —
» » » Vita	245 —
» » Ferroviarie	300 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0[0	485 —
» Soc. Immob. 4 0[0	205 —